

Prodotti editoriali digitali e aliquota IVA agevolata

di Paolo Stella Monfredini (*)

L'Agenzia delle entrate, con la risposta a interpello n. 850/2021, è tornata ad occuparsi del tema dell'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 4% alle banche dati *on line*. Il documento di prassi conferma la necessità, per l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata ai prodotti editoriali, del possesso di contenuti divulgativi e scientifici, che, in verità, non si rintraccia nella normativa nazionale e unionale. L'interpretazione assunta dall'Agenzia pare peraltro in contrasto con l'orientamento della Corte di Giustizia europea. L'Agenzia, nella risposta, fornisce comunque una soluzione operativa in relazione agli abbonamenti a banche dati *on line* che consentono l'accesso a molteplici servizi, dei quali solo alcuni eleggibili all'aliquota IVA ridotta.

1. Premessa

L'Agenzia delle entrate, con la risposta n. 850/2021 del 22 dicembre 2021, torna a occuparsi del tema dell'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 4% alle **banche dati *on line*** in abbonamento.

La risposta fornita dall'Agenzia consente di fare il punto sul tema dell'applicazione dell'aliquota IVA agevolata ai **prodotti editoriali** veicolati tramite **mezzi di comunicazione elettronica**.

Il documento ribadisce che l'identificazione dei prodotti editoriali con i codici ISBN e ISSN, al pari della registrazione dei prodotti editoriali periodici ai sensi della Legge n. 47/1948, costituiscono presupposti necessari ma non sufficienti per l'applicazione dell'**aliquota IVA agevolata** del 4%.

Per poter godere dell'aliquota IVA ridotta - secondo l'Agenzia - è ulteriormente necessario che i giornali periodici posseggano un contenuto divulgativo e rispettino il requisito della cadenza periodica mentre i libri svolgano una funzione divulgativa e scientifica. Come sarà meglio illustrato nei prossimi paragrafi, tali ulteriori requi-

siti non si rinvengono nella normativa nazionale e unionale. L'interpretazione assunta dall'Agenzia pare inoltre essere in contrasto con l'orientamento della Corte di Giustizia europea.

L'Agenzia delle entrate, con la risposta n. 850/2021, fornisce comunque una valida soluzione operativa in relazione agli abbonamenti a banche dati *on line* che consentono l'accesso a molteplici servizi elettronici, dei quali solo alcuni eleggibili all'aliquota IVA ridotta del 4%.

2. Quadro normativo nazionale

Il n. 18) della Tabella A, parte II, allegata al D.P.R. n. 633/1972, dispone l'applicazione dell'**aliquota IVA del 4%** per i "giornali e notiziari quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa, libri, periodici, anche in scrittura braille e su supporti audio-magnetici per non vedenti e ipovedenti, ad esclusione dei giornali e periodici pornografici e dei cataloghi diversi da quelli di informazione libraria, edizioni musicali a stampa e carte geografiche, compresi i globi stampati; carta occorrente per la stampa degli stessi e degli atti e pubblicazioni della Camera dei deputati e del Senato della

(*) Dottore commercialista e Revisore legale. Studio Societario - Tributario Stella Monfredini, Cremona-Milano.